



Inviata a mezzo Fax

Al Comandante della Polizia Locale di Milano

e p.c. Ai Lavoratori della Polizia Locale di Milano

**OGGETTO:** D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. \_Misure di Igiene e Profilassi per il rischio biologico. Integrazione relativa al Virus 2019-nCoV.

Per definizione *“Il rischio biologico in ambiente di lavoro si identifica con la determinazione del rischio di esposizione ad agenti biologici e con la conseguente strategia di prevenzione che richiede specifiche misure di protezione”*. E' risaputo che il datore di lavoro, per le mansioni soggette, deve provvedere alla cosiddetta *“valutazione del rischio biologico”*. In relazione ai rischi accertati, dovrà adottare tutte le misure protettive e preventive necessarie, impegnandosi a modificarle qualora dovessero variare le condizioni di lavoro. I lavoratori devono essere messi nelle migliori condizioni possibili, al fine di svolgere le mansioni richieste garantendone salute e incolumità.

Premesso ciò, senza voler creare allarmismi di alcun tipo, ben consapevole che allo stato attuale l'attenzione verso il CoronaVirus, denominato 2019-nCoV, indicato come agente causale della citata epidemia, è massima; altrettanto conscia che la probabilità di introduzione dell'agente patogeno in Europa è stata per il momento giudicata *“moderata”* dagli organi competenti, tuttavia, ritengo sia necessario adottare tutte le misure possibili per prevenire un eventuale contagio e ridurre al minimo il rischio, in rapporto alla tipologia di attività della Polizia Locale.

Infatti, l'agente patogeno è trasmissibile per via ematica, aerea e cutanea; pensiamo a situazioni lavorative all'ordine del giorno per la Polizia Locale come: colluttazioni, perquisizioni, acquisizione di reperti, interventi di soccorso, servizi di piantonamento, servizi in luoghi con scarso ricambio d'aria e affollati, ingresso al pronto soccorso a completamento di un sinistro stradale o lunghe permanenze per esecuzione di TSO, interventi di coazione fisica e quant'altro.

E' necessario sensibilizzare tutti i Lavoratori esposti al potenziale rischio circa le metodologie precauzionali da adottare; occorrerà predisporre e diramare disposizioni e protocolli che meglio informino il personale della Polizia Locale e che consenta a chi svolge i servizi d'Istituto di fronteggiare qualunque evenienza con le migliori strategie. Ritengo che un lavoratore consapevole rappresenti un valore aggiunto alla sicurezza aziendale.

Richiedo, inoltre, di dotare tutti i locali del Comando e i veicoli d'Istituto degli opportuni e necessari DPI quali: dispositivi di protezione per le mani guanti in lattice, monouso, trattati con polvere antisudore e di taglia idonea, affinché possano aderire perfettamente alle mani; dispositivi di protezione delle vie respiratorie maschere facciali filtranti monouso, con idoneo contenitore di smaltimento; disponibilità di gel disinfettante; rendere funzionanti e agibili le docce al fine di garantire la cura e l'igiene della persona al termine del servizio.

In pratica, le più semplici procedure di igiene e prevenzione sono anche le più efficaci per contrastare l'eventuale rischio biologico.

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere Cordiali saluti.

Milano, 02 febbraio 2020

Il Segretario Dicap/Sulpl di Milano  
*Vincini Daniele*